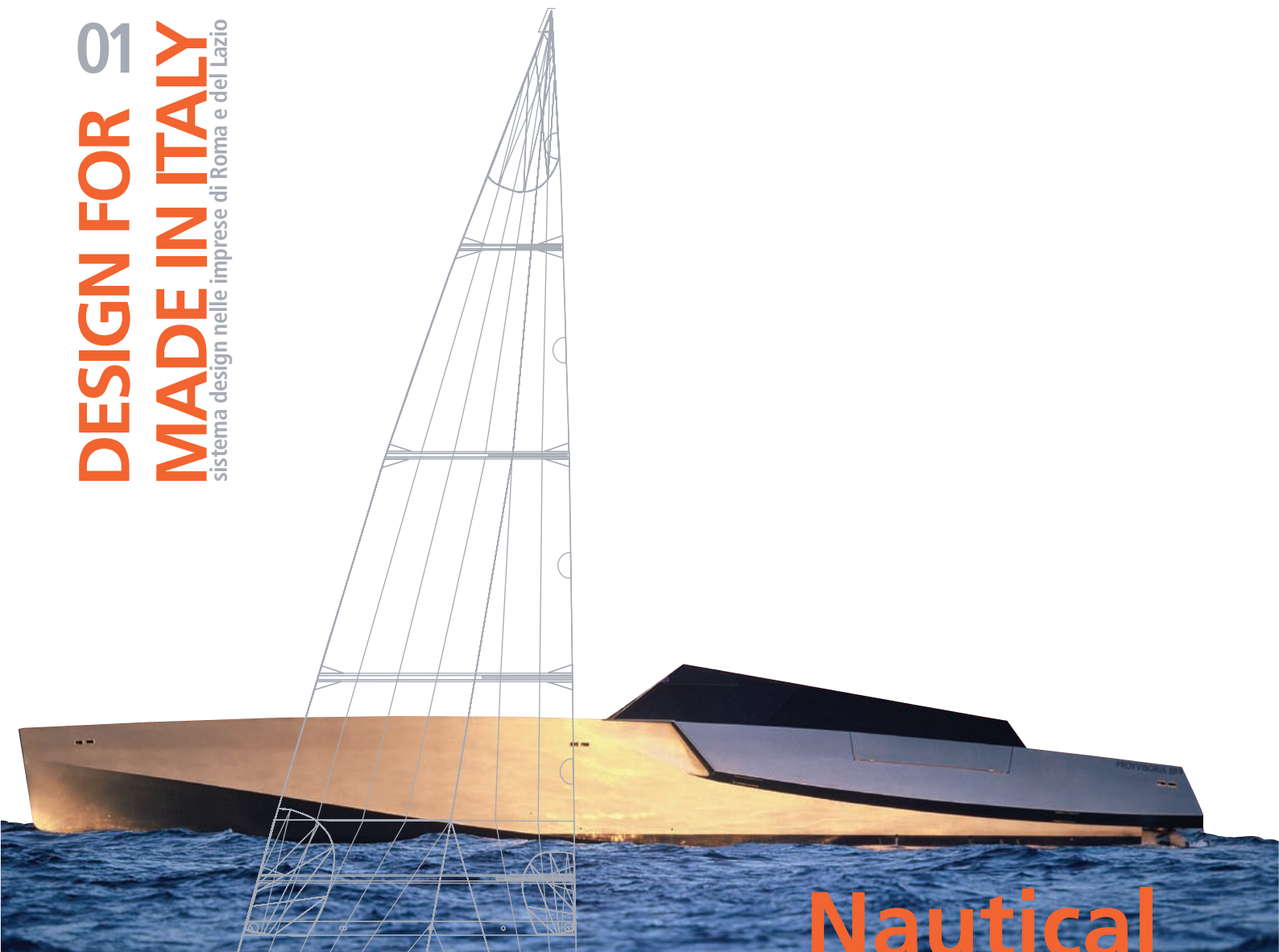


DESIGN FOR 01
MADE IN ITALY
sistema design nelle imprese di Roma e del Lazio

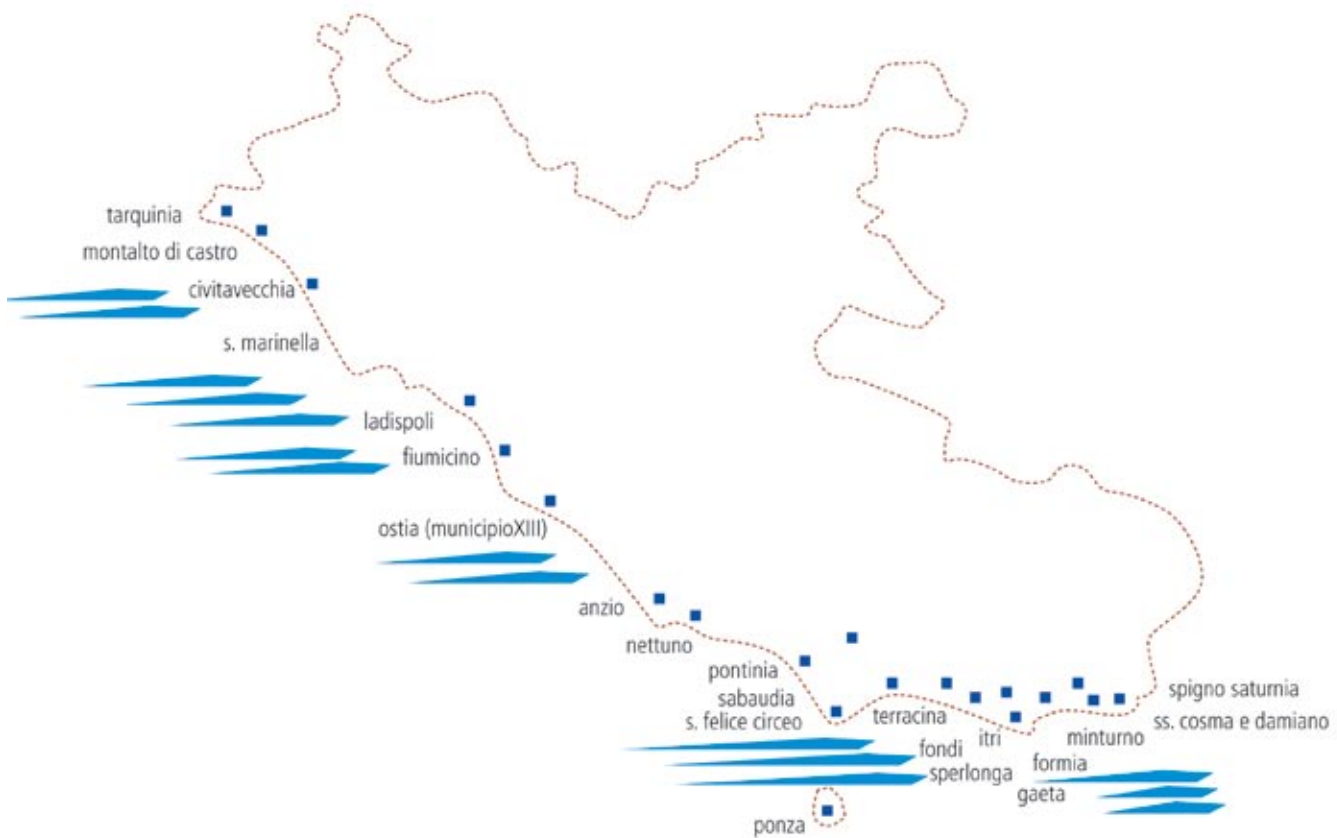


Nautical Design

Distretto della nautica nel Lazio
Massimo Paperini e Andrea Vallicelli
118 Wally Power
Gruppo InRizzardi

diid

- 04 _ 11** **Topic_Nautical design**
Design for Made in Italy: sistema design nelle imprese di Roma e del Lazio | *A design system for businesses in Rome and the Lazio Region*_Tonino Paris
La ricerca come driver d'innovazione | *Research as a driver for innovation*_Carlo Martino
- Experienced Nautical Design: un progetto di internazionalizzazione per il design Made in Lazio | *An internationalization project for design Made in Lazio*_Pierpaola D'Alessandro
- 12 _ 29** **Designer**
Andrea Vallicelli e Massimo Paperini
Designer a confronto | *Head to Head*_Carlo Martino
- I Designer e il Distretto della Nautica | *Designers and District Nautical*_Paolo Ciacci
- Designer_index**
- 30 _ 33** **Focus**
118 Wally Power
Nuove Tendenze | *New Trends*_Carlo Vannicola
- 34 _ 49** **Factory**
Cantieri Italiani, il Gruppo InRizzardi
Il Gruppo fa la forza | *There is safety in numbers*_Luca Bradini
- L'impresa nautica: un "artigianato sofisticato" | *Boat manufacturers: "sophisticated craftsmanship"*_Loredana Di Lucchio
- Factory_index**
- 50 _ 55** **Tradition & Innovation**
CNT "La Bussola" e Allufertempesta: tra tradizione e innovazione | *CNT "La Bussola" and Allufertempesta: between tradition and innovation*_Sabrina Lucibello



Carlo Martino

La ricerca come driver d'innovazione | *Research as a driver for innovation*

Questa prima rassegna scientifica sul Nautical Design nel Lazio fa emergere sostanzialmente due importanti questioni: la presenza a Roma e nella regione di numerose e importanti realtà professionali di rilevanza sia nazionale, sia internazionale e l'esistenza di un sistema produttivo consolidato e diffuso fatto di piccole e medie imprese che recentemente si stanno strutturando in un distretto industriale.

Due questioni non comuni ad altre regioni dove invece o sono presenti importanti concentrazioni imprenditoriali, come in Liguria o nelle Marche, o esistono realtà professionali d'eccellenza come in Toscana o in Lombardia. La concomitanza dei due fattori, e le loro potenzialità ancora inesprese, non sono sfuggite, infatti, ai legislatori regionali, che recentemente hanno riconosciuto un sistema produttivo locale istituendo nel marzo del 2007 il primo Distretto della Nautica in Italia.

Oggi il settore della nautica nel Lazio è al quinto posto in Italia per numero di aziende e settimo per quello degli addetti, ma l'auspicio, anche in questa strana congiuntura economica, è che a partire dalle azioni di supporto allo sviluppo delle istituzioni, il distretto possa crescere sia a scala nazionale che internazionale.

Dagli articoli raccolti nella rivista, si evince che i due sistemi, quello delle professioni e quello delle imprese, si sono finora evoluti a velocità differenti, con pochi punti di contatto, e rari momenti di confronto. Crediamo invece fortemente che l'elemento che può stimolare una crescita qualitativa, oltre che quantitativa, del settore debba essere quello di una maggiore integrazione tra la cultura progettuale del design e la cultura d'impresa. Il progetto deve

Porto di Fiumicino (Roma).

Fiumicino's harbour (Rome).

CNT "La Bussola", m/y Paolucci nel capannone.

CNT "La Bussola", Paolucci mega yacht in the industrial shed.



trasformarsi in un veicolo d'innovazione sia morfologica, come avviene già da tempo, ma soprattutto d'innovazione tecnologica. È, infatti, quest'ultima a determinare spesso quel vantaggio competitivo che fa conquistare nuove fette di mercato. Un driver d'innovazione in questa direzione potrebbe essere rappresentato dalla ricerca e dalla sua più forte integrazione nei processi produttivi. Una ricerca che è presente in modo embrionale all'interno del sistema universitario regionale, ma che, opportunamente enfatizzato, come afferma per esempio Andrea Vallicelli, potrebbe completare quel quadro di sinergie auspicato dall'istituzione del Distretto. L'industria della nautica da diporto è andata in controtendenza rispetto a una diffusa modalità di sviluppo in outsourcing e per delocalizzazione dell'impresa italiana, grazie alla necessità di addetti specializzati, formati attraverso una lenta evoluzione del saper fare locale, direttamente tramandato e difficilmente sostituibile. Questa modalità giustifica la presenza sul territorio regionale di un sistema capillare e diffuso di aziende che si è organizzato intorno a tre poli: Civitavecchia, Roma-Ostia-Fiumicino e Latina, ma che ha propaggini anche nell'entroterra. Il sistema delle professioni, invece, si è pian piano costituito come nuovo ambito di sperimentazione offerto ai numerosi architetti e designer presenti a Roma. Una professionalità che però, a differenza della lenta evoluzione del sistema produttivo, è cresciuta in modo più veloce e con una connotazione diversa, che ha cercato e ha trovato ambiti di confronto di livello alto e anche internazionale, come è accaduto per esempio a Giovanni Zuccon e ad Andrea Vallicelli. Alcune delle realtà imprenditoriali più evolute hanno compreso l'importanza di una maggiore integrazione con la cultura del design veicolata dai professionisti, avviando delle proficue collaborazioni, ma siamo consci che spesso il problema è proprio quello dell'assenza di comunicazione e spesso le imprese non sono a conoscenza delle realtà professionali che lavorano nel loro territorio. Siamo perciò convinti, ed è questa la ragione che giustifica la presenza nella rivista di repertori professionali e imprenditoriali, che in questa direzione possiamo dare un nostro piccolo

contributo. In questo numero lo spazio dedicato ai professionisti si apre con un'intervista multipla a due dei principali protagonisti della scena romana: Massimo Paperini e Andrea Vallicelli, figure di spicco a cavallo tra la professione e la ricerca, e prosegue con un articolo di scenario a cura di Paolo Ciacci ed un'ampia rassegna. Il focus sul prodotto è dedicato alla Wally Power 118, un modello emblematico della nautica da diporto, divenuto ormai un cult nell'immaginario cinematografico – "The Island" di Michel Bay – e collettivo, frutto della collaborazione di uno studio romano di architettura e design, Lazzarini e Pickering, con un cantiere del Principato di Monaco. Luca Bradini, nello spazio dedicato alle imprese, mette invece in risalto una strategia imprenditoriale che integra i fattori locali, il saper fare consolidato di un territorio, con l'aggregazione di più imprese, in una logica di holding, attraverso le vicende del gruppo InRizzardi. Una holding di 7 imprese, che vedono lo storico cantiere del Lazio a capo di una delle realtà più significative del panorama italiano, comparabile con il gruppo Ferretti e Azimut. Sullo scenario imprenditoriale, Loredana Di Lucchio fa una lettura attenta ed acuta delle dinamiche del proto-distretto mettendo in evidenza quei temi oggetto di future strategie. Lo spazio dedicato alle imprese si conclude con un repertorio certamente non esaustivo delle realtà operanti nel settore. La rubrica "Tradizione e Innovazione" infine, questa volta a cura di Sabrina Lucibello, descrive due piccole ma significative realtà imprenditoriali del Lazio a cavallo appunto tra la tradizione dei cantieri navali specializzati nella dismissione e nel restauro di antiche imbarcazioni e l'innovazione su prodotti complementari all'industria della nautica, come appunto gli accessori: I Cantieri Navali del Tevere, presenti a Fiumicino, e la Allufertempesta di Sezze in provincia di Latina. Lo spazio a disposizione non ci ha consentito di descrivere e di coinvolgere tutte le numerose realtà presenti nel territorio, sia professionali che imprenditoriali, ma di selezionarne alcune tra le più significative, certi che non mancheranno occasioni per dare spazio a chi su questo numero non è potuto essere presente.

Porto di Civitavecchia (Roma).
Civitavecchia's harbour (Rome).

This first systematic review of Nautical Design in the Lazio region essentially brings to the fore two significant issues: the presence in Rome and the region of numerous important national and international professional players, and the existence of a consolidated, widespread production system made up of small and medium enterprises which have recently started organizing themselves into an industrial district. These issues are not shared by the other regions, where there are either important concentrated groups of businesses, as is the case in Liguria and the Marches, or there are professionals who excel in their field, like in Tuscany and Lombardy. The joint presence of the two factors, and their still untapped potential, has not gone unnoticed by the regional authorities, who have recently recognized a local production system with the March 2007 establishment of the first Boating District in Italy. Today the boat manufacturing industry in Lazio has the fifth largest number of companies in Italy and the seventh largest number of employees. The hope is that, even with the unusual economic trends at present, with the help of supporting action for the development of the firms, the district will be able to grow both nationally and internationally. The articles gathered in the magazine show that the two systems – that of the professions and that of the companies – have so far developed at different paces, rarely coming together and with few exchanges between them. We strongly believe that the element which can stimulate qualitative, as well as quantitative, growth in the sector is greater integration between design culture and corporate culture. Design must become a means of innovation not only regarding form, as it has been for some time, but especially concerning technology. It is often the latter that gives the competitive advantage which allows new market segments to be won. A possible driver for this kind of innovation is research, and its greater integration in production processes. This research is present in an embryonic state within the regional university system. However, as stated by Andrea Vallicelli, with opportunely applied emphasis it could complete the synergic scene targeted by the establishment of the District. The pleasure boating industry has not followed the widespread trend amongst Italian companies of development through outsourcing and delocalization. This is due to the need for specialist staff who are trained through slow development



of the local know-how, something which is directly passed on and difficult to replace. These working methods explain the presence in the region of a widespread network of companies which has organized itself around the three centres of Civitavecchia, Rome-Ostia-Fiumicino and Latina, but which also has ramifications further inland. The professions system, meanwhile, has gradually established itself as a new area for experimentation offered to the numerous architects and designers in Rome. However, unlike the slow development of the production system, this professional arena has grown up very rapidly and with a different connotation. It has sought out and found opportunities for prestigious, even international, encounters, as happened with Giovanni Zuccon and Andrea Vallicelli for example. Some of the more advanced businesses have realized the importance of greater integration with the professionally manoeuvred design culture. They have started up profitable partnerships, but we are aware that the problem is often a lack of communication. Companies are frequently unfamiliar with the professional services available in their local area. We are therefore convinced that we can make our own small contribution in this respect, and it is for this reason that we have listed professionals and businesses in the magazine. In this issue, the space dedicated to professionals opens with a double interview with two of the leading players on the Roman scene: Massimo Paperini and Andrea Vallicelli, stand-out figures in professional circuits and in research. It continues with an article on the scenario by Paolo Ciacci and an extensive review. The product focus looks at the WallyPower 118, an emblematic pleasure boating model which now has cult status in cinema – thanks to 'The Island' by Michel Bay – and the collective imagination. It is the result of a joint initiative between the Roman architecture and design studio Lazzarini & Pickering and a boatyard in Monaco. In the companies section, Luca Bradini highlights a business strategy that integrates local factors and the consolidated know-how of an area with the union of various firms in a holding company, through a look at the InRizzardi group. It consists of 7 companies, making the group led by the historical Lazio boatyard one of the most important on the Italian scene, on a par with the Ferretti group and Azimut. Regarding the entrepreneurial state of affairs, Loredana Di Lucchio takes a close, perspicacious look at the dynamics of the newly established district, highlighting the content of future strategies. The companies section closes with a far from exhaustive list of firms in the sector. Finally, this issue's 'Tradition and Innovation' section is by Sabrina Lucibello. She describes two small but important businesses in Lazio, combining the tradition of boatyards that specialize in refitting old boats and taking them out of service with innovation in complementary products for the boating industry, such as accessories: Cantieri Navali del Tevere in Fiumicino, and AlluferTempesta in Sezze, in the province of Latina. There was not enough room for us to describe and involve all of the numerous professional and business players in the area. We have selected some of the more significant examples, safe in the knowledge that there will be plenty of future opportunities to dedicate space to those we were not able to feature in this issue.